



ALLEGATO A alla Dgr n. 1430 del 06 agosto 2013

Procedure per la realizzazione degli interventi “a compensazione”

Alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua conseguenti a calamità naturali o dirette a prevenire situazioni di pericolo, comprendenti anche la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, ovvero di materiale vegetale, con il sistema della compensazione si procede come indicato nel seguito.

1. Le Unità di Progetto del Genio Civile individuano i siti che necessitano di interventi di regimazione idraulica, che comportino movimentazione ed asporto di materiale, e di opere di difesa spondale;
2. Gli elenchi degli interventi di cui sopra sono approvati dai Dirigenti delle U.P. del Genio Civile con proprio provvedimento e sono pubblicati all'Albo delle medesime U.P., all'Albo dei Comuni interessati, sul BUR nonché sul sito internet della Regione del Veneto;
3. Qualunque soggetto, in possesso della categoria e della classifica, nonché di tutti i requisiti necessari per la realizzazione delle opere di cui trattasi ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche, può presentare proposta per la realizzazione di un lavoro a compensazione tra quelli ricadenti negli elenchi di cui al punto 2);
4. La proposta, unitamente al progetto Preliminare, ad una bozza di convenzione ed al Piano Economico Finanziario a dimostrazione dell'economicità e realizzabilità dell'opera senza oneri a carico dell'Amministrazione, ovvero con oneri prevalentemente compensati con il valore del materiale, va presentata all'U.P. del Genio Civile competente per territorio; la proposta va corredata dalle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti necessari ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche, dalla cauzione di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 e dall'impegno a presentare una cauzione dell'importo di cui al comma 9 ultimo periodo dell'art. 153 del D. Lgs. 163/2006, nel caso di indizione di gara.
5. L'U.P. del Genio Civile effettua una verifica tecnica della domanda e della relativa documentazione, avuto particolare riguardo ai seguenti aspetti:
 - a) efficacia e funzionalità dell'intervento proposto;
 - b) fattibilità tecnico - economica del medesimo in riferimento anche al precedente punto 4);
6. Svolta l'istruttoria nei termini di cui sopra, in caso di esito negativo delle verifiche, l'U.P. del Genio Civile trasmette al richiedente il provvedimento di reiezione, dettagliatamente motivato, con puntuale indicazione delle ragioni per le quali non si ritiene di accogliere la richiesta;
7. In caso di esito positivo, l'U.P. del Genio Civile, previa approvazione del progetto preliminare e contestuale indicazione della copertura finanziaria, fornita dalla Direzione Difesa del Suolo, relativamente agli eventuali oneri a carico del bilancio regionale, pubblica, un apposito bando per la realizzazione dei lavori in concessione, al quale è invitato anche il proponente. Il bando specifica che il soggetto proponente può esercitare il diritto di prelazione.
8. Nel caso in cui, non pervengano altre offerte oltre quella del proponente il Dirigente dell'U.P. del Genio Civile effettuate sullo stesso le verifiche dei requisiti per la realizzazione dei lavori previsti in progetto e l'estrazione del materiale e trasporto, ivi comprese quelle di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., procede, con proprio decreto, all'aggiudicazione al soggetto proponente ed alle comunicazioni per il prosieguo della procedura. Nel caso in cui la proposta presentata dal proponente aggiudicatario comporti oneri a carico del bilancio regionale, la Direzione Difesa del Suolo provvede ad adottare gli atti conseguenti..

9. Nel caso dovessero pervenire più offerte ed il proponente non dovesse risultare aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, il diritto di prelazione. Nell'ipotesi in cui questi non si avvalga, nel termine, di tale facoltà, l'Amministrazione rimborsa allo Stesso, a spese dell'aggiudicatario migliore offerente, le spese sostenute per la presentazione della proposta nei limiti di cui al comma 9 dell'art. 153 del D. Lgs. 163/2006. .
10. Il Dirigente dell'U.P. del Genio Civile, effettuate in capo al soggetto che abbia formulato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione le verifiche dei requisiti per la realizzazione dei lavori previsti in progetto e l'estrazione del materiale e trasporto, ivi comprese quelle di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., procede all'aggiudicazione, all'approvazione del progetto preliminare se diverso da quello posto a base di gara, e alle comunicazioni per il prosieguo della procedura. Nel caso in cui la proposta presentata dall'aggiudicatario comporti oneri a carico del bilancio regionale, la Direzione Difesa del Suolo provvede ad adottare gli atti conseguenti..
11. Ad avvenuta aggiudicazione definitiva, nel rispetto dei termini di legge, viene sottoscritto il contratto, che regola in particolare gli aspetti connessi alla realizzazione dei lavori, ivi compresa la tempistica per la presentazione del progetto definitivo ed esecutivo e l'impegno dell'Amministrazione al rilascio della concessione per le movimentazioni ed estrazioni dei materiali.
12. L'aggiudicatario presenta il progetto definitivo per l'approvazione, completo degli elaborati necessari per l'acquisizione dei pareri di legge, secondo quanto indicato dal Dirigente dell'U.P. del Genio Civile in sede di verifica tecnica;
13. Il progetto definitivo è approvato:
 - a) con provvedimento della Giunta Regionale che si esprime anche sulla relativa compatibilità ambientale, qualora assoggettato a V.I.A. ai sensi della vigente normativa in materia;
 - b) con decreto del dirigente della Direzione Difesa del Suolo, qualora non sia assoggettato a V.I.A. ma risulti, comunque, rilevante, ai sensi della D.G.R. n. 525 del 5 marzo 2004;
 - c) con decreto del Dirigente dell'U.P. del Genio Civile qualora non sia assoggettato a V.I.A. e rientri nella fattispecie di progetti "non rilevanti" come definiti dalla citata D.G.R. n. 525/2004.
14. A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, il Dirigente dell'U.P. del Genio Civile ne dà comunicazione all'aggiudicatario, invitandolo a predisporre e presentare il progetto esecutivo.
15. Il progetto esecutivo, previa acquisizione del parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata, è approvato dal Dirigente dell'U.P. del Genio Civile competente per territorio.
16. Con proprio decreto, il Dirigente dell'U.P. del Genio Civile rilascia la concessione alla movimentazione ed all'estrazione di materiale ed approva il disciplinare.